

IN ITALIA IL VINO E' ANCORA LA BEVANDA PIU' CONSUMATA E PROPRIO IN ITALIA ABBIAMO 25.000 MORTI ALL'ANNO A CAUSA DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI. CHE POI IL SITO "PAGINE MEDICHE" SI INTERESSI DEGLI EFFETTI BENEFICI DEL VINO E' MOLTO MA MOLTO STRANO!

http://news.paginemediche.it/it/231/la-mela-del-giorno/cardiologia/detail_182523_il-vino-rosso-ha-davvero-effetti-benefici.aspx?c1=11

Il vino rosso ha davvero effetti benefici?

Non ci sono dubbi che nel vino rosso ci siano rilevanti quantità di antiossidanti e la scienza ha più volte dimostrato che gli antiossidanti svolgono un'azione estremamente positiva nella riduzione del rischio di molte patologie, come le malattie cardiovascolari o il cancro. Ma adesso uno studio condotto dall'Università di Barcellona e apparso sulla rivista scientifica Circulation Research mette in dubbio che il vino rosso possa avere così tanti effetti benefici sulla salute.

Perché? I ricercatori del team di Ramon Estruch hanno testato l'azione svolta nell'organismo a seguito dell'assunzione di vino rosso alcolico e vino rosso analcolico e hanno scoperto che quest'ultimo è decisamente più efficace nell'abbassare i livelli della pressione, e anche nel ridurre il rischio di malattie cardiache.

Secondo le ipotesi ventilate dagli studiosi catalani, è possibile che l'alcol contenuto nel vino impedisca il completo assorbimento degli antiossidanti da parte dell'organismo. E così, forse, il succo d'uva rossa sarebbe la soluzione migliore.

Tuttavia gli amanti del vino rosso non hanno nulla da temere. **A fronte di quest'ultima ricerca - condotta, tra l'altro, solo su soggetti di sesso maschile - ce ne sono ancora molte che hanno dimostrato che un bicchiere di vino rosso può avere significativi benefici ed è certamente ancora presto per poter rinnegare tali teorie e per cambiare le proprie abitudini. (*)**

(*)NOTA: che il sito "paginemediche" difenda gli effetti benefici del vino è proprio uno scandalo!!!

ABBIAMO GIA' DETTO CHE L'ETANOLO IN ITALIA UCCIDE 25.000 PERSONE ALL'ANNO, CIRCA 70 PERSONE AL GIORNO, QUASI 3 PERSONE ALL'ORA.

IL MINISTERO DELLA SANITA' SI PREOCCUPA DI QUESTO FATTO?

LA STAMPA ITALIANA CHE PER DIVERSE SETTIMANE SI STA OCCUPANDO DI QUESTE MORTI DOVUTE AL METANOLO COSA FA PER L'ECATOMBE DELL'ETANOLO?

TMNEWS

Allarme grappa al metanolo, 20 morti in Repubblica Ceca

Dopo Praga lanciata l'allerta anche in Polonia e Slovacchia. Sotto accusa lo slivovice, liquore di prugne

Roma, 17 set. (TMNews) - Si estende la paura per le intossicazioni da alcol al metanolo, dopo che in Repubblica Ceca ci sono stati 20 decessi. Dopo Praga, l'allarme è stato lanciato ufficialmente anche in Polonia e Slovacchia.

In Polonia dei liquori adulterati al metanolo sono costati la vita a cinque persone nel corso delle ultime settimane, mentre quattro slovacchi sono stati ricoverati domenica dopo aver bevuto "slivovice" (grappa alla prugna) proveniente dalla Repubblica Ceca.

"Noi abbiamo calcolato finora qualcosa come 20 casi confermati di decesso per intossicazione da metanolo", ha dichiarato alla France Presse Stepanka Zatlunakova, portavoce della polizia ceca. Una quarantina di persone sono tuttora ricoverate nel Paese.

La polizia ceca da venerdì sera ha proceduto a perquisizioni in magazzini, ristoranti, locali notturni, per controllare il rispetto del divieto totale di vendita di liquori con un tasso di alcol superiore al 20 per cento, decretato dal ministero della Sanità.

Questa misura, senza precedenti, resterà in vigore diverse settimane, secondo il ministro Leos Heger. Tra le 23 persone messe in arresto provvisorio, c'è il fornitore sospettato di essere responsabile della partita di "slivovice" all'origine dell'intossicazione di quattro slovacchi e due cechi. Le intossicazioni si sono allargate alla Polonia. "Negli ultimi quindici giorni abbiamo registrato nove casi d'intossicazioni dovuti al consumo di liquori adulterati. Cinque persone sono morte", ha affermato Piotr Burda, del centro polacco di tossicologia. Burda tuttavia ha detto di non avere "alcuna prova" che ci sia un legame con il caso del metanolo in Repubblica ceca.

Ieri le autorità sanitarie polacche hanno annunciato il divieto di vendita sul loro territorio di superalcolici provenienti dalla Repubblica ceca, mentre quelle slovacche si sono limitate a chiedere prudenza.

Metanolo, Kazimir: stiamo preparando misure contro la ...

Buongiorno Slovacchia

La portavoce dell'Autorità per la Salute pubblica, Lenka Skalicka, ha detto che i cittadini dovrebbero evitare il consumo di alcol di origine sconosciuta. «Al momento, la soluzione migliore sarebbe l'astinenza», ha detto. Un totale di 120 controlli ...

Guarda tutti gli articoli su questo argomento »

ECCO UN'ALTRA PROVA DELLA CANCEROSITA' DELL'ALCOL

OGGITREVISO

TUMORI: MASSIMA CONCENTRAZIONE NEL NORDEST

Nel Triveneto percentuale di malati 5 volte superiore alle altre regioni

18.09.12

TREVISO - In Italia ci sono dai 13.000 ai 15.000 nuovi casi all'anno di tumori della testa e del collo che rappresentano il 15% della totalità dei tumori maligni con il Triveneto in cima alle liste dei territori più colpiti.

Nel nord est si calcola infatti un'incidenza di 180 nuovi casi per 100.000 abitanti ogni anno, percentuale cinque volte superiore rispetto alle altre regioni. Il dato è reso noto dalla Scuola TriVeneta di Discipline Otorinolaringoiatriche (Svo) che, in collaborazione con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, con la Mayo Clinic Scottsdale Arizona e il Gruppo Studi Tumori Testa Collo, organizza dal 20 al 22 settembre al centro congressi del Move Hotel di Mogliano Veneto la decima conferenza internazionale sul trattamento dei tumori della testa e del collo.

Secondo la Svo, presieduta dal prof. Roberto Spinato, direttore dell'Otorinolaringoiatria e del Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale di Mirano, ***le principali cause di queste gravi patologie sono le abitudini di vita scorrette quali l'assunzione di alcool e fumo di sigaretta***, situazioni critiche conseguenti a traumatismi dentari e scarsa igiene orale, elevato tasso di inquinamento ambientale e, dalle ultime ricerche, l'infezione da papilloma virus a trasmissione oro-genitale.

L'età media più colpita è tra i 55 e i 75 anni, ma ultimamente purtroppo si iniziano a vedere pazienti giovani tra 35 e 45 anni colpiti da tali malattie. Quest'anno, spiega Spinato, si punta l'attenzione sull'approccio multimodale e multidisciplinare alle patologie oncologiche alla testa e al collo con la partecipazione e collaborazione di esperti provenienti dai più prestigiosi centri oncologici testa e collo americani e europei.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE NEL PREVENIRE E REPRIMERE I PROBLEMI ALCOLCORRELATI

LIGURIANOTIZIE.IT

BILANCIO DELLA POLIZIA STRADALE IN LIGURIA. MENO FERITI. RITIRATE 356 PATENTI, RILEVATE 17845 INFRAZIONI, DECURTATI 24732 PUNTI

18 SETTEMBRE 2012

Redazione Genova

GENOVA. 18 SET. Al termine della stagione estiva, la polizia stradale traccia un bilancio dell'attività svolta in Liguria.

Sono diversi i molteplici aspetti dei risultati operativi ottenuti, in particolare la riduzione del fenomeno infortunistico, la comunicazione istituzionale a favore dell'utenza e di tutto quanto è stato intrapreso per garantire il buon andamento della circolazione stradale, soprattutto nelle giornate tradizionalmente critiche e classificate da "bollino rosso" o addirittura "nero".

E' comunque possibile affermare che la circolazione, pur risentendo del clima di generale austerità del paese, si sia svolta, su tutto il nastro autostradale ligure da Ventimiglia a Sarzana (A/10 ed A/12), e tutte le arterie che mettono in comunicazione la regione col tradizionale "bacino d'utenza" della pianura padana (A/6, A/26, A/7 ed A/15), sostanzialmente in modo regolare, grazie non solo all'organizzazione dei servizi in misura coordinata a livello regionale, ma anche ad una maggiore consapevolezza dell'utenza nella pianificazione di partenze e rientri creata da mirati ed integrati piani di comunicazione istituzionale.

Nei mesi di luglio ed agosto, per garantire la sicurezza sulle strade la Polizia Stradale della Liguria ha espresso 1656 pattuglie e ben 189 dei dispositivi di polizia giudiziaria, in questo caso sia nel controllo del territorio costituito dalle aree di servizio autostradali, sia nei controlli ad esercizi pubblici connessi alla circolazione stradale, quali fornitori di ricambi, gommisti, officine, centri di revisione autorizzati.

Sotto l'aspetto della riduzione degli incidenti stradali si registra rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011 la concorde diminuzione degli incidenti con esito mortale (da 5 a 2) e delle persone ferite (da 450 a 438), di quelli con lesioni (da 438 a 392), mentre restano stabili gli incidenti con danni a sole cose (363) per un totale di 644 incidenti rispetto ai 649 del precedente bimestre estivo.

La riduzione del fenomeno infortunistico può sicuramente essere ricondotta ad una migliore organizzazione della gestione delle risorse, dei servizi e dei flussi informativi interni ed all'utenza per mezzo dell'unificazione tra il Centro Operativo Autostradale ed il Centro Operativo Compartimentale, accentrando dal punto di vista logistico e funzionale tutti gli interventi di soccorso e viabilità sul nastro autostradale e stradale ligure.

In merito ai servizi "stragi del sabato sera", durante gli stessi sono stati controllati 1053 conducenti (63 positivi all'alcoltest ed 1 risultato assuntore di sostanze stupefacenti) , sequestrati 15 veicoli ai fini della confisca, mentre i conducenti complessivamente controllati nel bimestre con le apparecchiature speciali ammontano a 4146 (238 dei quali denunciati per guida in stato di ebbrezza e 13 per assunzione di sostanze stupefacenti).

Sono state rilevate un totale di 17845 infrazioni, di cui 10305 contestazioni per eccesso di velocità o velocità pericolosa con l'apporto del sistema TUTOR in entrambe le carreggiate, nel tratto finale della A7 tra Busalla e Bolzaneto, ed in tutto il tratto ligure della A26 sino a Genova Voltri, 21 per mancato uso del casco e 279 delle cinture di sicurezza, il ritiro di 356 patenti di guida e 270 carte di circolazione, concludendo con la decurtazione di 24732 punti-patente.

RAVENNA24ORE.IT

Ubbriachi al volante o senza patente, cinque denunce nel lughese

18 settembre 2012

Nel fine settimana i Carabinieri della Compagnia di Lugo - nell'ambito dei controlli stradali effettuati soprattutto in orario serale e notturno, nell'intero territorio di competenza ed in particolare nelle arterie di maggiore percorrenza - hanno deferito all'A.G. di cinque persone.

A Lugo hanno denunciato per "guida in stato di ebbrezza" una donna italiana che si trovava alla guida della propria autovettura in stato di ebbrezza con valori pari a 1,35 g/l; le è stata ritirata la patente di guida per la successiva sospensione. A Fusignano e Conselice i carabinieri delle locali Stazioni hanno denunciato per "guida senza patente" due uomini entrambi italiani sorpresi alla guida di autovetture nonostante in precedenza i documenti di guida gli erano stati revocati, entrambi le auto sono state sequestrate ed una è altresì risultata senza copertura assicurativa;

A San Lorenzo denunciato per "falsità materiale" un cittadino marocchino che controllato alla guida di autovettura di proprietà, esibiva un documento assicurativo poi risultato contraffatto. L'uomo è stato sanzionato anche per la mancata copertura assicurativa e l'auto sequestrata. A Traversara di Bagnacavallo i carabinieri della locale stazione hanno denunciato per "false attestazioni" una donna italiana che, controllata alla guida della propria autovettura e sanzionata per il mancato possesso della patente di guida, ha dichiarato falsamente di averla lasciata a casa mentre in realtà le era stata precedentemente sospesa e ritirata.

E' UNA PERSONA COME TUTTI CHE HA INIZIATO A BERE CON IL PRIMO BICCHIERE

ANSA.IT

Alcol: alcolisti anonimi, etilista e' persona normale

L'associazione fa identikit, nel week-end a Rimini festa 40 anni

17 settembre, 18:09

(ANSA) - BOLOGNA, 17 SET - L'alcolista e', in genere, una persona normale: ha un legame familiare, un lavoro tranquillo, un reddito. A tracciarne il profilo e' uno studio degli Alcolisti Anonimi, che verra' presentato sabato mattina nel raduno nazionale dell'associazione, che quest'anno festeggia i 40 anni. L'assemblea si terra' al palacongressi di Rimini da venerdi' a domenica, parteciperanno circa mille persone, e tutto si concludera' con una 'festa della sobrieta' e con la classica 'conta': ogni membro si alzera' in piedi e ricordera' a tutti e a se stesso da quanto tempo ha smesso di bere.

L'indagine 'Autoritratto davanti allo specchio' si basa su un campione dell'associazione nata negli Usa nel 1935 e che in Italia ha 470 gruppi. Dallo 'spaccato', emerge che il problema con l'alcol coinvolge in modo "democraticamente trasversale", tutti gli strati sociali e le eta'. I frequentatori dei gruppi sono per due terzi uomini, in media tra i 40 e i 60 anni. Hanno o hanno avuto un legame familiare (72% dei casi), una fonte di reddito (82%) e una identita' lavorativa definita (54%). Sono percio'

persone che "hanno, hanno avuto o hanno saputo recuperare risorse personali e di contesto". Rappresentano, cioè, persone "normalmente inserite da un punto di vista sociale". (ANSA).

ECCO ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

IL NUOVO MOLISE

Vuol entrare con forza nella casa del fratello e picchia i carabinieri

17 settembre 2012

CAMPOMARINO (Campobasso) - Serata movimentata quella di ieri a Campomarino quando i carabinieri sono dovuti intervenire presso un'abitazione dove il fratello del proprietario, in evidente stato di alterazione dovuta all'alcol, pretendeva di accedere entrare in casa prendendo a calci il portone del condominio. I carabinieri, richiamati dai vicini, una volta giunti sul posto venivano aggrediti dall'uomo che tentava di sottrarsi all'identificazione. Uno militari intervenuti riportava lesioni guaribili in 8 giorni. Una volta identificato l'energumeno, R.R.E., 34 anni, veniva portato in caserma per essere denunciato in stato di libertà per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

ALTARIMINI, IT

Ubriaca, si cala dal balcone: era stata chiusa in camera dalla figlia

18 Settembre 2012 - 13:43 - Misano Adriatico Cronaca

Alle 21.30 circa di lunedì i Carabinieri sono intervenuti in un'abitazione di Misano, in soccorso di una donna rimasta ferita, fortunatamente in maniera lieve, nel tentativo di calarsi al suolo, dal balcone del secondo piano, con un lenzuolo. La donna, ubriaca, era stata chiusa in camera a chiave dalla figlia, denunciata poi per violenza privata: aveva così deciso di evadere con il trucco visto in numerosi film d'azione.

FRIULI.DOC PIU' SOBRIO E MORIGERATO?

MESSAGGERO VENETO

Dieci all'ospedale e danneggiati 15 stand

17 settembre 2012 — pagina 10 sezione: Gorizia

Malori per intossicazione alcolica, atti vandalici, intemperanze al volante, liti e perfino un tentato furto ai carabinieri. Nonostante l'edizione 2012 di Friuli Doc sia apparsa più sobria e morigerata di quella precedente, le emergenze non sono comunque mancate. Fra tutte spiccano i danneggiamenti a una quindicina di stand allestiti da Confartigianato. «Già venerdì qualcuno aveva infierito su una postazione - spiega con amarezza il direttore Gianluca Gortani - ma nella notte di sabato le pareti plastificate di una quindicina di stand fra via Mercatovecchio e via Vittorio Veneto sono state forate da ampi squarci. Atti privi di senso e di rispetto che si sono accompagnati al furto di alcuni prodotti». Un'irruzione notturna è stata anche respinta nello stand delle bici elettriche in piazza Matteotti poco dopo le 2. Niente di paragonabile con l'edizione 2011, ma è stata in ogni caso una notte di superlavoro anche per gli operatori del 118, chiamati a gestire interamente le emergenze della kermesse enogastronomica. Una decina le persone soccorse a partire dalle 20 nelle piazze Matteotti, Libertà e Duomo, luoghi più "caldi" della festa, da dove le richieste di intervento sono continuate fino alle 2. Fra loro numerosi i giovani e anche una minorenne, portata al pronto soccorso e tenuta in osservazione. Qualche punto di sutura a un ragazzo che è scivolato a terra ferendosi con i cocci di una bottiglia. Stavolta la Croce Rossa non è intervenuta in forze come lo scorso anno (quando a coprire le emergenze sanitarie in città c'erano quasi 70 volontari, 5 ambulanze e un'automedica). Due le squadre di volontari al lavoro con altrettante ambulanze in piazza San Cristoforo e all'imbocco di via Manin, dove molti in preda ai fumi dell'alcol hanno ricevuto assistenza e supporto anche se poi non si è reso necessario il trasferimento all'ospedale. Sul fronte delle intemperanze, carabinieri, personale della questura e polizia municipale hanno intensificato la sorveglianza. Quest'ultima ha impegnato quotidianamente oltre una sessantina di agenti suddivisi su tre turni. Dopo la calma delle prime serate, la giornata di sabato ha registrato qualche segnalazione per le scelte poco ortodosse di alcuni motociclisti che, parcheggiando sulla pista in via Zanon e largo dei Pecile, hanno bloccato i ciclisti e per la sosta selvaggia di alcuni automobilisti che hanno ostruito passi carrai in via Cicogna, via Gorgi e Marghera aggiudicandosi qualche contravvenzione, nonché da parte dei soliti ignoti che hanno scambiato vicoli e androni per latrine. La "razione" più pesante è quella inflitta tra le 21 e le 23 di ieri in piazza Primo maggio: giunti su richiesta di un bus che non riusciva a passare a causa delle auto in divieto, i vigili urbani si sono visti costretti a staccare oltre 50 multe. C'è anche chi,

come un operaio trentenne di Jesolo piuttosto alticcio, verso le 23 si è avvicinato all'auto di servizio dei carabinieri (una Fiat Stilo parcheggiata in piazza Venerio), ha strappato la targa anteriore dalla vettura e ha cercato di allontanarsi con quella sorta di trofeo. È stato subito fermato dai carabinieri che si trovavano a pochi metri di distanza e denunciato. I carabinieri hanno poi denunciato tre persone per guida in stato di ebbrezza. Poco prima delle 2 in via Gorghetti polizia municipale e 118 sono intervenuti per soccorrere una 21 anni paraguaiana finita all'ospedale con qualche contusione dopo una violenta lite con un ragazzo di 24 anni anch'egli di origine paraguaiana.

SI LAMENTANO DEI CONSUMI IN CRESCITA, DELL'AUMENTO DELLA VIOLENZA E POI SVENDONO VENEZIA PER LA PUBBLICITA' DI UNA BEVANDA ALCOLICA!

NUOVA VENEZIA

«Alcol e giovani, consumi in crescita»

Negli ultimi cinque anni è aumentato del 20 per cento il numero di ragazzi seguiti dal Sert: «Sono la punta di un iceberg»

di Francesco Furlan

16 settembre 2012

Lo spritz come collante sociale, usato come una droga per essere più sciolti e disinibiti, con la consapevolezza degli effetti - ricercati - ma non del limite da non oltrepassare. È l'alcol la principale sostanza d'abuso dei giovani nella fotografia scattata da medici e operatori dei servizi di prevenzione, educazione, e delle dipendenze.

Negli ultimi cinque anni sono aumentati del 20% i giovani fino ai 25 anni seguiti dai due Sert di Mestre e Venezia, oltre novanta, il 10% di questi sono minorenni, 15-16 anni. Tra di loro c'è chi ha l'abitudine di bere tutti i giorni, ma il problema più grave riguarda il fenomeno del binge-drinking, bere tanto e in poco tempo, mica tutti i giorni, solo il fine settimana, quando ci si trova con gli amici al bar. Bere fino a entrare in coma etilico, e il giorno dopo genitori smarriti e inconsapevoli a parlare con i medici del servizio per le dipendenze: «A casa non beve mai, non ce n'eravamo accorti». Nel 2010 il 45% degli studenti delle scuole superiori - dati dell'Istituto superiore di sanità - ha dichiarato di ubriacarsi almeno una volta al mese.

«Sono dati e percentuali sconvolgenti» spiega Massimo Fusello, che guida i Servizi sociali dell'Usl 12 «anche perché i dati riferiti ai ragazzi che seguiamo direttamente sono solo la punta di un iceberg di una situazione molto più diffusa e che ci deve preoccupare». Soprattutto perché manca la consapevolezza, dei ragazzi e spesso anche dei genitori. «Perché qui non stiamo parlando di una sbornia isolata, che quasi tutti abbiamo preso una volta da giovani» aggiunge Fusello «ma di un bere compulsivo, sei-sette-otto bicchieri, senza nessun limite». Un uso che si fa in compagnia, una stampella per migliorare le relazioni che, riflettono i medici del Sert, fa pensare: «Se questi ragazzi hanno bisogno di qualcosa che, ogni fine settimana, dia loro la carica, c'è qualcosa che non va».

Una considerazione che chiama in causa famiglie e scuole. Il primo contatto con l'alcol al di fuori del contesto familiare, dell'assaggio di spumante versato ai più piccoli per festeggiare, avviene a 12 anni, età che continua ad abbassarsi. «Ci sarebbe bisogno di una task-force, come avvenne anni fa per contrastare il fenomeno della droga» prosegue Fusello «con il coinvolgimento di tutte le istituzioni». Nei giorni scorsi era stato anche il vicesindaco Sandro Simionato a chiedere una maggiore incisività dell'Usl 12, pur nella consapevolezza della mancanza dei fondi.

«I soldi per organizzare una campagna come quella di vent'anni fa sarebbe difficile da realizzare proprio per la carenza di fondi» dice Paola Sartori, responsabile per il Comune del Servizio per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza. «C'è un uso disinvolto, ricreativo, simile all'uso della cocaina» racconta dal suo osservatorio «stordirsi con pochi soldi è più facile, con 2 euro o meno prendo uno spritz».

Come intervenire? «L'educazione deve partire dalla scuola, bisogna incontrare i giovani in luoghi informali, andare a vietare o impedire a un diciassettenne di bere non ha senso, perché non ascolterà quasi mai, bisogna intervenire prima». Se ne discute dopo l'aggressione del 2 settembre in via Verdi a Gabriele Sinopoli, riempito di botte da un gruppo di amici ubriachi. Gianfranco Bettin ha lanciato una proposta: destinare a progetti educativi giovanili i soldi pagati da Aperol per lo sfruttamento pubblicitario dell'immagine di Venezia. Ipotesi di cui si è parlato venerdì in giunta e sulla quale, pur in assenza di una delibera, pare esserci l'accordo della giunta. Ai progetti potrebbero essere destinati tra i 50 e i 100 mila euro(*)

(*)NOTA: forse era meglio se non sfruttavano Venezia per pubblicizzare l'aperol! Una così bella e preziosa città sfruttata per pubblicizzare una bevanda alcolica, che tristezza!!!

ANCHE IN SVIZZERA LA MOVIDA LASCIA IL SEGNO

CDT.CH

Degrado notturno in pieno centro

Lugano: vomito, urina e rifiuti per strada creano un crescente disagio

18.09.2012 -

LUGANO - Lattine di birra abbandonate in un angolo, per terra cartacce e rifiuti vari, vasi rovesciati. Un puzzo intenso di urina, cui a volte si aggiungono anche tracce di vomito o peggio. È lo spettacolo desolante che ancora di recente si è presentato agli occhi di alcuni cittadini che per ragioni varie – vuoi perché residenti, vuoi perché impiegati nella zona – il sabato mattina presto si trovavano a passare per le vie del centro di Lugano, e più precisamente nell'area attorno a via Pessina e Piazza Riforma, parte della via Nassa fino all'autosilo Motta. Un fenomeno in crescita, che si presenta spesso a ridosso di eventi particolari e nel fine settimana, conferma la Polizia di Lugano, comportamenti incivili spesso connessi al consumo eccessivo di alcol. Intenso il lavoro per gli spazzini che si trovano confrontati per primi con queste scene di degrado, la mattina presto. Ma il disagio è avvertito anche da commercianti ed esercenti della zona.

VEDETE CHE LORO FANNO LE SCUOLE ALCOLOGICHE TERRITORIALI DI TERZO MODULO? E SONO ANCHE SPONSORIZZATE DAL MINISTERO!

ALCOLNEWS

FRA DEGUSTAZIONI E TALK SHOW, "VINO E GIOVANI", LA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E COMUNICAZIONE PER I RAGAZZI DI ENOTECA ITALIANA E MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FA TAPPA IN PIEMONTE (TORINO, 10 OTTOBRE). SPECIAL GUEST: FEDE & TINTO

TORINO - 18 SETTEMBRE 2012, ORE 14:47

Fra lezioni di assaggio, degustazioni e talk show, arriva l'appuntamento tutto dedicato al nettare di Bacco e alla diffusione della sua cultura e del bere moderato e consapevole tra le nuove generazioni: "Vino e Giovani", la campagna di educazione alimentare e comunicazione ad hoc per le nuove generazioni di Enoteca Italiana e Ministero delle Politiche Agricole, in partnership con il progetto europeo "WineInModeration. Art de vivre", che nel suo tour itinerante nelle università italiane questa volta fa tappa in Piemonte, con l'evento di scena alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino a Grugliasco (Torino) il 10 ottobre, con il duo d'eccezione del mondo dell'enogastronomia televisiva e radiofonica, Fedè & Tinto, al secolo Federico Quaranta e Nicola Prudente, voci della trasmissione cult sul wine & food "Decanter" on air su "Radio2" e conduttori del programma televisivo "Fuori di Gusto" su La7 (info: www.vinoegiovani.it).

Ad aprire l'appuntamento con i ragazzi sarà proprio il talk show con Fedè & Tinto "La comunicazione del vino: immagine ed immagini", arricchito da degustazioni all'insegna delle eccellenze vinicole made in Piemonte a cura dell'Onav, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino. A confrontarsi con la platea giovanile saranno personalità del mondo del vino, della comunicazione ed accademico: dal presidente di Enoteca Italiana Claudio Galletti alla coordinatrice del Programma "Cultura che nutre" Rosa Bianco Finocchiaro, dal presidente della Società Italiana Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi di Torino Vincenzo Gerbi all'ordinario di Semiotica del Testo del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino Ugo Volli, insieme al dottore di ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Siena Massimiliano Coviello e all'assessore all'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca della Regione Piemonte Claudio Sacchetto, con la regia della giornalista inviata di RaiUno Camilla Nata affiancata da Fedè & Tinto. Dopo il talk show i giovani si confronteranno direttamente con i vini, grazie a vere e proprie lezioni di assaggio con due degustazioni: una guidata dal titolo "Le peculiarità del vigneto torinese e ... oltre" ed una libera, "Viaggio nel Patrimonio vinicolo piemontese".

"Con "Vino e Giovani", Enoteca Italiana incontra le nuove generazioni - spiega il presidente Claudio Galletti - per far capire il vino e il suo mondo, l'importanza della ritualità e gestualità quotidiane ad esso legate, momenti di sana convivialità e dello stare insieme. La novità dell'appuntamento piemontese è la presentazione ufficiale del n. 6 de "I Fogli di Bacco", la collana che raccoglie le indagini sociologiche e statistiche dedicate al rapporto tra le nuove generazioni ed il vino, realizzate con borse di studio dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Siena con il coordinamento del professor Omar Calabrese, l'insigne semiologo recentemente scomparso. La nuova ricerca, incentrata sul rapporto tra il cinema italiano e il vino, rappresenta una

sorta di naturale epilogo di un percorso iniziato lo scorso anno con la realizzazione del concorso video "Reason Wine: idee per bere con gusto!".

CORRIERE DI COMO

PREVENZIONE DELL'ALCOLISMO

Corso in città per bere in modo responsabile

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2012

Da Varese a Bergamo, passando per Como, in Lombardia sono ai nastri di partenza i corsi in 18 lezioni per diventare assaggiatori di vino, che propongono anche lezioni di educazione al consumo consapevole, a cura di Onav Lombardia, sodalizio che fa parte dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino. Scopo dell'iniziativa è diffondere la cultura del vino ma soprattutto sensibilizzare i più giovani al bere responsabile. A Como il corso partirà il 27 settembre, alle 21, all'hotel Cruise in via Carducci a Montano Lucino. Informazioni al numero di cellulare 335.42.39.80.